

REGIONE: PROGRAMMA IPA PER TUTELA AMBIENTE MARINO E COSTIERO

6 Agosto 2012

L'AQUILA - "L'Abruzzo conferma il suo impegno nella strategia integrata per la tutela dell'ambiente marino e costiero nell'area dell'Euroregione adriatica attraverso il programma di cooperazione transfrontaliera IPA-Adriatico".

Lo ha ribadito l'assessore alla Pesca e Politiche agricole, Mauro Febbo, nel comunicare l'approvazione del Progetto ECOSEA, redatto unitamente alla Regione Veneto, per un importo pari a 3.757.555,00 euro.

Il programma IPA-Adriatico si pone in generale l'obiettivo di rafforzare la ricerca e l'innovazione e di facilitare lo sviluppo dell'area adriatica attraverso la cooperazione economica, sociale e istituzionale. La potenzialità maggiore di Ipa è l'azione di sistema e la messa in rete degli interventi finanziati, sia con Fondi Strutturali che Nazionali, nei territori dell'Area Adriatica in alcuni settori strategici come trasporti, Pmi, turismo e soprattutto ambiente".

"Nello specifico - spiega Mauro Febbo - il progetto ECOSEA ha lo scopo di promuovere, migliorare e proteggere gli ambiente marini e costieri attraverso una gestione sostenibile delle attività di pesca. Viene fornito il sostegno alle attività che riguardano la protezione ambientale (ad esempio, la salvaguardia della biodiversità esistente e la gestione condivisa dei siti naturali) e la prevenzione dei disastri naturali. È prevista anche una serie di attività connesse all'istruzione e alla sensibilizzazione della popolazione costiere dipendenti dalla pesca. In particolare, verranno messe in campo azioni specifiche per promuovere gli scambi di conoscenza istituzionali volti all'applicazione di modelli innovati, interventi rivolti a mitigare il progressivo impoverimento delle risorse ittiche e la realizzazione di nuovi strumenti dell'attività della pesca coinvolgendo direttamente gli operatori".

"Il mare Adriatico - continua Febbo - da un lato è dotato di un'incomparabile ricchezza di risorse naturali, economiche e sociali, dall'altro è minacciato da molteplici fattori che ne riducono la vitalità degli ecosistemi naturali e seminaturali. Lo sfruttamento delle risorse marine, soprattutto attraverso le attività di pesca e acquicoltura, è riconosciuto come una delle attività più impattanti sugli ecosistemi marini. Pertanto, oggi vi è urgenza ed esigenza di azioni mirate, concrete, integrate e condivise a livello transfrontaliero al fine di evitare il depauperamento delle risorse naturali ed il collasso socio-economico delle comunità costiere. Sono in fase di elaborazione altri progetti che presenteremo nei vari programmi comunitari".

"La Regione Abruzzo mira a condividere e integrare le idee in progetti di ampio respiro in termini di partenariato e contenuti, perseguendo obiettivi di livello strategico e cercando una maggiore incisività delle scelte politiche adottate nell'intero bacino Adriatico per salvaguardare l'ambiente intero e gli il comparto della Pesca. In questo orizzonte - conclude l'assessore Febbo - la Macro Regione Adriatica per il futuro delle politiche di coesione dovrà costituire il luogo ideale per la definizione e l'attuazione delle politiche di cooperazione e di vicinato al fine di consentire una maggiore integrazione geografica ed economica dei territori coinvolti e migliorare le attività degli operatori del settore".